

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

LO PRESTI, CATANOSO, TAGLIALATELA e LUIGI MARTINI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000 e le altre direttive europee hanno riconosciuto il ruolo essenziale svolto dall'istruzione e dalla formazione nello sviluppo economico e sociale dell'Europa;

in particolare la risoluzione del Consiglio europeo del 19 dicembre 2002 ha preso atto che l'adattabilità e l'occupabilità dei giovani e degli adulti, così come di lavoratori più anziani, dipendono in gran parte, dall'accesso all'istruzione e alla formazione professionale e dall'opportunità di aggiornare ed acquisire nuove competenze nel corso della vita lavorativa;

in questa ottica assumono un ruolo determinante le nuove tecnologie didattiche (T.I.C. - tecnologie dell'informazione e della comunicazione) e la valorizzazione della FAD, formazione a distanza, che consente a milioni di persone impegnate in lavori diurni, fisicamente svantaggiate o residenti in zone con collegamenti difficili, comunque impossibilitate a frequentare le classi convenzionalmente intese, a studiare di notte, nel tempo libero dal lavoro o nei fine settimana —:

per quanto consti al Governo quali scuole superiori abbiano già applicato il sistema dell'*e-learning* per coloro che per motivi vari (distanza dalla scuola, portatori di *handicap* fisici eccetera) non hanno la possibilità di frequentare le classi tradizionali;

quali iniziative il Ministero abbia adottato per coinvolgere le scuole che svolgono corsi serali per lavoratori, affinché approntino sistemi di formazione a distanza. (4-11735)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta orale:

RANIELI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

si sono svolte recentemente le elezioni dei rappresentanti del Comitato Amministratore della gestione separata INPS per i lavoratori autonomi che esercitano una attività professionale o di collaborazione coordinata e continuativa;

con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali erano state definite, alla fine di agosto, le modalità per la presentazione delle candidature, che dovevano pervenire entro e non oltre il 15 ottobre 2004;

gli interessati hanno riscontrato un notevole ritardo nella ricezione delle schede elettorali (molte delle quali pervenute proprio il 15 ottobre) che ha determinato l'impossibilità di presentare le candidature secondo i termini fissati nel citato decreto;

tale circostanza ha reso pertanto impossibile una seria selezione di candidati tra gli elettori, che ammontano ad oltre un milione e seicentomila;

di fatto al momento delle elezioni erano presenti soltanto due liste riconducibili alle due maggiori sigle sindacali;

si sono registrate altresì notevoli anomalie e malfunzionamenti nel voto via internet che hanno reso impraticabile l'esercizio del diritto di voto da parte degli elettori —:

se non ritenga opportuno sospendere l'esito delle votazioni e rinviare le stesse ad altra data tenuto conto delle modalità e dell'organizzazione con le quali si sono svolte le elezioni di cui in premessa.

(3-03923)